

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Ahi dolce gioia, amara ad opo meo > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

---

## CANZONIERE V

- letto 597 volte

### Edizione diplomatica

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/122v%201.jpg>

Guittone medesim(m)o

A idolcie cosa Amaro adopo meo. p(er) che taipino inuoi tanto dottare.  
orsso nomsono neleone pardeo. macosa chenmpo nesamala fare  
mafe ste undragone che nompemssso eo. che ui farebe unangielo tormare  
locore beningno elagramfedede cheo. Agio locata emissa inuoi Amare.

Nonchio uisento euicosco tale. sefosseui mortale ente nemico.  
uoi me nonusereste uolere male. Tante louostro core cortese amico.  
damore dolze pietoso enaturale. p(er) chio miricomfortto edi dire dico.

- letto 617 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

---

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-133>